

TOKYO 2020

Ricky Petrucciani
in semifinale nei 400 m

Il Ticino vuole ancora essere protagonista

KEYSTONE

Alle 20.05 giapponesi, le 13.05 in Svizzera, Ricky Petrucciani si gioca il posto in finale nei 400 metri alle Olimpiadi di Tokyo. Il ventunenne ticinese, campione europeo Under 23, ha staccato il terzo tempo della seconda serie, con un 45"64 che gli ha permesso di battere l'americano Randolph Ross di 0"03. Autore di un 45"02 in stagione, con ogni probabilità per sperare di continuare la sua avventura a Tokyo il ticinese dovrà abbattere il record svizzero di Mathias Rusterholz (44"99), in una semifinale in cui il locarnese dovrà vedersela con lo sloveno Janezic, l'italiano Re, l'olandese Bonevacia, il colombiano Zambrano, il trinidadiano Lendore e il belga Sacoor, oltre al colosso di Granada Kirani James, favoritissimo grazie a un personale di 43"74.

Il miglior tempo delle eliminatorie dei 400 è stato dello statunitense Michael Cherry (44"82), davanti al botswaniano Isaac Wakwala (44"86). Vincitore nel 2016 a Rio con il record del mondo (43"03), il sudafricano Wayde van Niekerk si è invece dovuto accontentare del dodicesimo tempo in 45"25.

I RISULTATI

ATLETICA

Sabato

Finali. Uomini. Disco: 1. Stahl (Sve) 68m90. 2. Pettersson (Sve) 67m39. 3. Weissshaidinger (A) 67m07. Donne. 100 m (-0,6 m/s): 1. Thompson-Herah (Giam) 10"61. 2. Fraser-Price (Giam) 10"74. 3. Jackson (Giam) 10"76. Poi: 5. Del Ponte (S) 10"97. 6. Mujinga Kambundji (S) 10"99. Staffetta mista 4x400 m: Polonia 3'09"87. 2. Repubblica dominicana 3'10"21. 3. Stati Uniti 3'10"22.

Semifinali. Donne. 100 m (0,0 m/s), prima serie: 1. Thompson-Herah 10"76. 2. Del Ponte 11"01. 100 m (+ 0,3 m/s), terza serie: 1. Fraser-Price 10"73. 2. Kambundji 10"96. 800 m, seconda serie: 1. Mu (Usa) 1'58"07. Poi: 4. Lore Hoffmann (S) 1'59"38, eliminata.

Eliminatorie. Uomini. 100 m, seconda serie (+ 0,3 m/s): 1. Adegoke (NGR) 9"98. Poi, eliminato: 6. Wicki (S) 10"28. Donne. 100 m ostacoli, quinta serie (+ 0,3 m/s): 1. Camacho-Quinn (PRic) 12"41. Poi, eliminata: 8. Ditaji Kambundji (S) 13"17. 400 m ostacoli, quarta serie: 1. Bol (Ol) 54"43. Poi, eliminata: 6. Giger (S) 57"03. 400 m ostacoli, quinta serie: 1. Muhammad (Usa) 53"97. Poi, in semifinale: 3. Lea Sprunger (S) 54"74.

Domenica

Finali. Uomini. 100 m (+ 0,1 m/s): 1. Jacobs (I) 9"80 (record d'Europa). 2. Kerley (Usa) 9"84. 3. De Grasse (Can) 9"89. Alto: 1. Barshim (Qat) e Tamberli (I) 2m37. 3. Nedasekau (Bie) 2m37. Donne. Triplo: 1. Rojas (Ven) 15m67 (record mondiale). 2. Mamona (Por) 15m01. 3. Peleteiro (Sp) 14m87. Peso: 1. Gong (Cin) 20m58. 2. Saunders (Usa) 19m79. 3. Adams (Nz) 19m62.

Eliminatorie. Uomini. 400 m, seconda serie: 1. Mazen Al-Yassin (Arabia Saudita) 45"16. Poi, in semifinale: 3. Petrucciani (S) 45"64.

TENNIS

Singolare. Uomini, finale: Zverev (Ger/4)-Khachanov (Rus/12) 6-3 6-1.

Doppio. Donne, finale: Krejčíková/Siniakova (Cec/1)-Bencic/Golubic (S) 7-5 6-1. Misto, finale: Pavlyuchenkova/Rublev (Rus/4)-Vesnina/Karatsev (Rus) 6-3 6-7 (5/7) 13/11.

NUOTO

Sabato

Finali. Uomini, 100 m delfino: 1. Dressel (Usa) 49"45 (record mondiale). 2. Milak (Ung) 49"68 (record d'Europa). 3. Ponti (S) 50"74 (record svizzero). Donne. 800 m sl: 1. Ledecy (Usa) 8'12"57. 2. Titmus (Aus) 8'13"83. 3. Quadarella (I) 8'18"35. 200 m dorso: 1. McKeown (Aus) 2'04"68. 2. Masse (Can) 2'05"42. 3. Seebohm (Aus) 2'06"17. 4x100 m mista: 1. Gran Bretagna 3'37"58 (record mondiale). 2. Cina 3'38"86. 3. Australia 3'38"95.

Domenica

Finali. Uomini. 50 m sl: 1. Dressel (Usa) 21"07. 2. Manaudou (F) 21"55. 3. Fratus (Bra) 21"57. 1500 m sl: 1. Finke (Usa) 14'39"65. 2. Romanchuk (Ucr) 14'40"66. 3. Wellbrock (Ger) 14'40"91. 4x100 m mista: 1. Stati Uniti 3'26"78 (record mondiale). 2. Gran Bretagna 3'27"51 (record d'Europa). 3. Italia 3'29"17. Donne. 50 m sl: 1. McKeon (Aus) 23"81. 2. Sjöström (Sve) 24"07. 3. Blume (Dan) 24"21. 4x100 m mista: 1. Au-

stralia 3'51"60. 2. Stati Uniti 3'51"73. 3. Canada 3'52"60.

TIRO

Donne. Carabina 50 m 3 posizioni: 1. Christen (S) 463,9 (record olimpico). 2. Sykova (Rus) 461,9. 3. Yulia Karimova (Rus) 450,3. 4. Jeanette Hegg Duestad (Nor) 439,9. 5. Sagen Maddalena (Usa) 427,8. 6. Jolyn Beer (Ger) 417,8.

A squadre. Trap misto: 1. Galvez/Fernandez (Sp). 2. Perilli/Berti (San Marino). 3. Bernau/Burrows (Usa).

BMX

Freestyle uomini: 1. Martin (Aus) 93,30 punti. 2. Dhers (Ven) 92,05. 3. Brooks (Gb) 90,80.

Freestyle donne: 1. Worthington (Gb) 97,50. 2. Roberts (Usa) 96,10. 3. Ducarroz (S) 89,20.

VOLLEY

Uomini, quinta giornata. Gruppo A: Polonia - Canada 3-0. Italia - Venezuela 3-0. Giappone - Iran 3-2. Classifica finale (5 partite): 1. Polonia 13. 2. Italia 11. 3. Giappone 8. 4. Canada 7. 5. Iran 6. 6. Venezuela 0. Gruppo B: Brasile - Francia 3-2. Russia - Tunisia 3-0. Stati Uniti - Argentina 0-3. Classifica finale (5 partite): 1. Russia 12. 2. Brasile 10. 3. Argentina 8. 4. Francia 8. 5. Stati Uniti 6. 6. Tunisia 1. I quarti di finale: Polonia - Francia, Russia - Canada, Italia - Argentina, Giappone - Brasile.

BASKET

Uomini. Fase preliminare. Gruppo C: Argentina - Giappone 97-77. Spagna - Slovenia 87-95. Classifica finale (3 partite): 1. Slovenia 6. 2. Spagna 5. 3. Argentina 4. 4. Giappone 3. I quarti: Francia - Italia, Slovenia - Germania, Spagna - Stati Uniti, Australia - Argentina.

IL PROGRAMMA

GLI SVIZZERI IN GARA DOMANI

ATLETICA

4.05 William Reais, eliminatorie 200 m uomini (event. in semifinale alle 13.50)

12.10 Jason Joseph, eliminatorie 110 m ostacoli

13.00 Julien Wanders e Jonas Raess, eliminatorie dei 5000 m uomini

14.50 Mujinga Kambundji, finale 200 m donne (eventualmente)

BEACH VOLLEY

2.00* Anouk Vergé-Dépré e Joana Heidrich, quarto di finale contro le brasiliane Ana Patrícia e Rebecca (*orario solo indicativo)

CICLISMO SU PISTA

9.20 Robin Froidevaux, Mauro Schmid, Cyrille Thiéry, Stefan Bissegger e Valère Thiébaud, primo turno dell'inseguimento a squadre (eventualmente)

IPPICA

12.00 Bryan Balsiger, Martin Fuchs, Steve Guerdat e Beat Mändli, concorso di salto individuale, prima manche delle qualificazioni

IL MEDAGLIERE

Ori, argenti e bronzi dopo 179 prove su 339

1. Cina	24	14	13
2. Stati Uniti	20	23	16
3. Giappone	17	5	9
4. Australia	14	3	14
5. Atleti olimpici russi	12	19	13
6. Gran Bretagna	10	10	12
7. Francia	5	10	6
8. Corea del Sud	5	4	8
9. Italia	4	8	15
10. Olanda	4	7	6
15. Svizzera	3	4	5

FORMULA 1

Mogyorod, Gran Premio di Ungheria (70 giri di 4,381 km - 306,630 km): 1. Ocon (F), Alpine-Renault, 2h04'43"199. 2. Hamilton (Gb), Mercedes, a 2"736. 3. Sainz (Sp), Ferrari) a 15"018. 4. Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 15"651. 5. Gasly (F), AlphaTauri-Honda, a 63"614. 6. Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Honda, a 75"803. 7. Latifi (Can), Williams-Mercedes, a 77"910. 8. Russell (Gb), Williams-Mercedes, a 79"094. 9. Verstappen (Ol), Red Bull-Honda, a 80"244. A 1 giro: 10. Raikkonen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 11. Ricciardo (Aus), McLaren-Mercedes. 12. Schumacher (Ger), Haas-Ferrari. 13. Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. Giro più veloce: Gasly in 1'18"394 (70"). Nota: Vettel squalificato per un carico di carburante insufficiente a fine gara.

Ritirati: Leclerc (Mon), Ferrari: incidente, primo giro; Bottas (Fin), Mercedes: incidente, primo giro; Perez (Mes), Red Bull-Honda: incidente, primo giro; Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes: incidente, primo giro; Norris (Gb), McLaren-Mercedes: problema meccanico (conseguenza dell'incidente in avvio), terzo giro; Nikita Mazepin (Rus), Haas-Ferrari: problema meccanico, quarto giro.

La situazione nel Mondiale (dopo 11 gare su 23). Piloti: 1. Hamilton 195 punti. 2. Verstappen 187. 3. Norris 113. 4. Bottas 108. 5. Perez 104. 6. Sainz 83. 7. Leclerc 80. 8. Ricciardo et Gasly 50. 10. Ocon 39. 11. Alonso 38. 12. Vettel 30. 13. Stroll et Tsunoda 18. 15. Latifi 6. 16. Russell 4. 17. Raikkonen 2. 18. Giovinazzi 1. Costruttori: 1. Mercedes 305. 2. Red Bull-Honda 291. 3. Ferrari 163. 4. McLaren-Mercedes 163. 5. Alpine-Renault 77. 6. AlphaTauri-Honda 68. 7. Aston Martin-Mercedes 48. 8. Williams-Mercedes 10. 9. Alfa Romeo-Ferrari 3.

Prossima gara: Gp del Belgio, a Spa, il 29 agosto.

FORMULA 1

Ocon sorride,
Vettel invece no

Primo successo in carriera con la sua Alpine davanti al tedesco, squalificato a gara conclusa

KEYSTONE

Trionfo a sorpresa del
francese in un Gp in cui
capita di tutto. Mentre
Hamilton torna leader.

di Paolo Spalluto

Il Gp di Ungheria 2021 è certamente il festival delle sorprese. A cominciare dal pilota francese Esteban Ocon, alto e dinoccolato, pupillo di Toto Wolff che ne possiede il "cartellino", fresco e giovane vincitore della sua prima gara nel Mondiale, condotta sempre in testa dopo la ripartenza dopo il crash al semaforo verde. Sono davvero tante le storie da raccontare finalmente, ma non si può non iniziare dal folle gesto di Bottas che in partenza gestisce male il pattinamento sull'umido rettilineo, si fa infilare a destra e sinistra praticamente da tutti e ritarda colpevolmente la frenata, tamponando un ignaro Norris che a sua volta colpisce Verstappen. Sempre in questo semplicemente disastroso avvio, Stroll e Leclerc finiscono fuori, pure Perez viene colpito e Verstappen si ritrova con lacerata una pancia laterale destra. E in un attimo il Gp perde quattro protagonisti: Leclerc, Perez, Stroll e Norris.

Detriti in pista, situazione di pericolo, bandiera rossa: tutti ai box, e la gara viene fermata mentre si tolgono pezzi di carbonio finiti ovunque. A Verstappen viene tentata la riparazione di fortuna, con poco successo, la sua Red Bull rimarrà priva di una propaggine aerodinamica fondamentale, e per tutta la corsa. Ogni team monta le 'wet' intermedie. Poi sbucca il sole, e a questo punto i piloti si trovano la pitlane aperta e compiono il giro di ricognizione mentre il tempo volge al bello, contrariamente alle previsioni iniziali. Di colpo, tutti i 16 piloti in gara entrano ai box tranne Hamilton, che resta solo sulla griglia di partenza, come un pulcino suonato. Semaforo verde: partito lui, incolonnati escono gli altri, Ocon prima tutti, poi Vettel e quindi Sainz. Dopo un giro, il britannico rientra a sua volta a montare le 'hard', bianche, e quando torna in pista è ultimo, e parte la rincorsa.

A questo punto, però, è necessario fare una pausa. Hamilton ha una monoposto semplicemente spaziale, e quand'è 'settata' a dovere è imbattibile: certo, c'è anche farina del suo sacco, è ovvio, ma chiunque su una monoposto di quel livello potrebbe regolarmente arrivare a compiere gesta epiche: Ricordate Russell nel 2020, quando sostituì il caraibico afflitto da Covid-19? Solo l'ordine di Wolff di bloccarlo gli impedì di vincere il Gran Premio, perché non si poteva sminuire il sette volte campione del mondo. Quella monoposto, però, davvero è un qualcosa fuori dal normale. Mentre Hamilton non fa mai nulla per rendersi amato: odioso nel fare il tira e molla con Verstappen nelle qualifiche del sabato, è inguardabile per la sciatteria del suo abbigliamento ed è capace di urlare alla radio solo perché un granitico Alonso difende con i denti il quarto posto. Si può anche essere campioni del mondo, ma a lui lo stile manca totalmente.

Ma torniamo alla corsa. Per troppo tempo Verstappen resta infognato all'undicesimo posto, e solo nel finale riuscirà a passare Ricciardo, mentre il suo rivale continua a essere fortunato e si riprende la vetta del Mondiale. Tuttavia la ruota del-

la fortuna gira, e dunque Max deve restarsene sereno, che se in questo momento le cose gli stanno andando un po' storte presto cambieranno, e di sicuro.

Davanti intanto Ocon dimostra una sicurezza invidiabile e non permette mai a Vettel di raggiungerlo: in un costante tira e molla lo terrà sempre tra il secondo e mezzo e poco meno, impedendogli di poterlo davvero insidiare. Tanto da vincere la corsa, mentre il tedesco si prenderà la soddisfazione di dire al mondo quanto noi abbiamo sempre affermato, e cioè che in un team sereno e con la macchina giusta Vettel resta un campione, lui sì, vero. Capace di restare a Silverstone a fare le pulizie per combattere il "littering", oppure presentandosi con casco e mascherina con i colori dell'arcobaleno pro Lgbt, in un Paese che con Orban rischia di uscire dall'Europa. Già, Sebastian non è sui social e non ha bisogno di look impensabili: alle parole, lui preferisce i gesti concreti e solidi. Poi, però, in tarda serata arriva la doccia fredda: a fine corsa la sua Aston Martin non conteneva il litro di benzina richiesto, ma soli tre decilitri. E il risultato è la squalifica: Hamilton il fortunato addirittura è secondo, mentre Sainz torna sul podio e Raikkonen racimola un punto in extremis, che però non cancella la brutta prestazione della Sauber in un weekend da dimenticare per gli errori del sabato e quelli della domenica ai box: è tempo che Fred Vasseur faccia il sergente di ferro, per davvero.

Alonso, infine, merita un plauso in tutto e per tutto: ha appena compiuto 40 anni e porta la sua monoposto a una lotta epica per non far passare Hamilton sino all'errore in staccata, poi cerca di andare a prendere Sainz nel finale, proprio quello spagnolo che lo considera il suo idolo sportivo, pur senza riuscirci. Soprattutto, però, compie un gesto da autentico campione, attendendo Ocon nel paddock, per abbracciarlo e prenderlo in braccio, mostrandolo come il vincitore. Pensate quel giovane francese cosa debba avere provato! A De Meo e Brivio, i due italiani al vertice della scuderia transalpina, loro vadano i complimenti. A dimostrazione di come e quanto l'Italia dei motori non sia soltanto la Ferrari.

LE PAGELLE DI PAOLONE

ALONSO ★★★★★

Il Nando di Vignanello ieri ha fatto comprendere come e quanto abbia ancora la voglia di correre ed i numeri per farlo. Diciamo grazie a queste F1 che si guidano con facilità permettendo a un quarantenne di essere competitivo e affamato e, soprattutto, per avere punito Hamilton.

VETTEL ★★★★★

Il tedesco si prende una rivincita portando a spasso l'Aston Martin, col solo rimpianto di non essere riuscito ad acciuffare Ocon. Dice di non essere contento, ma in cuor suo sa perfettamente che delle dita della mano una sia indirizzata a Binotto. Poi la doccia fredda e le dita si ritirano.

OCON ★★★★★

OCON le buone, OCON le cattive ha finalmente vinto il suo primo GP, tranquillo pacifico, ma alla fine ovviamente felice. Due incisivi che Bugs Bunny in confronto è un porta dentiera, un sorriso ammaliante, alto come un cestista di basket, OCONtro tutti ha davvero sorpreso.

SAUBER ★★★★★

Errore grave con Giovinazzi sabato, unsafe release di Raikkonen, errore con Giovinazzi ieri, errata espulsione della Aspirina nel bicchiere, raclette bruciate per il 1° agosto, Vasseur con i capelli di Hamilton. A Hinwil è tempo che tornino svizzeri a condurre con precisione le cose.